

TRATTO I : MURO CROLLATO oggetto d'intervento

L'andamento del muro non era rettilineo. Un angolo di circa 170° univa i prolungamenti delle direttrici dei tratti rimasti oggi in piedi nei lati opposti al crollo, per una lunghezza rispettivamente di circa 7,50 mt e 4,50 mt.

Il muro caratterizzato da un'altezza di ... mt, presentava la caratteristica costituzione "a scarpa" cioè l'inclinazione di un angolo di ...° rispetto al filo esterno del muro.

L'inclinazione del muro, ottenuta mediante leggero arretramento degli elementi del paramento esterno nei vari corsi, era introdotta per evitare il ribaltamento del muro dovuto al peso e all'altezza. Orientativamente l'inclinazione è nell'ordine del 10% per muri sotto i 2 m e invece può raggiungere anche il 20% circa per muri di altezza superiore, nel nostro caso è pari a ... L'andamento longitudinale del muro non era rettilineo.

La larghezza del muro è funzione della sua altezza che a sua volta è funzione della pendenza del versante, e risulta di circa 100 centimetri, tipica dei muri con altezza superiore ai 3 metri.



ANNO 2009



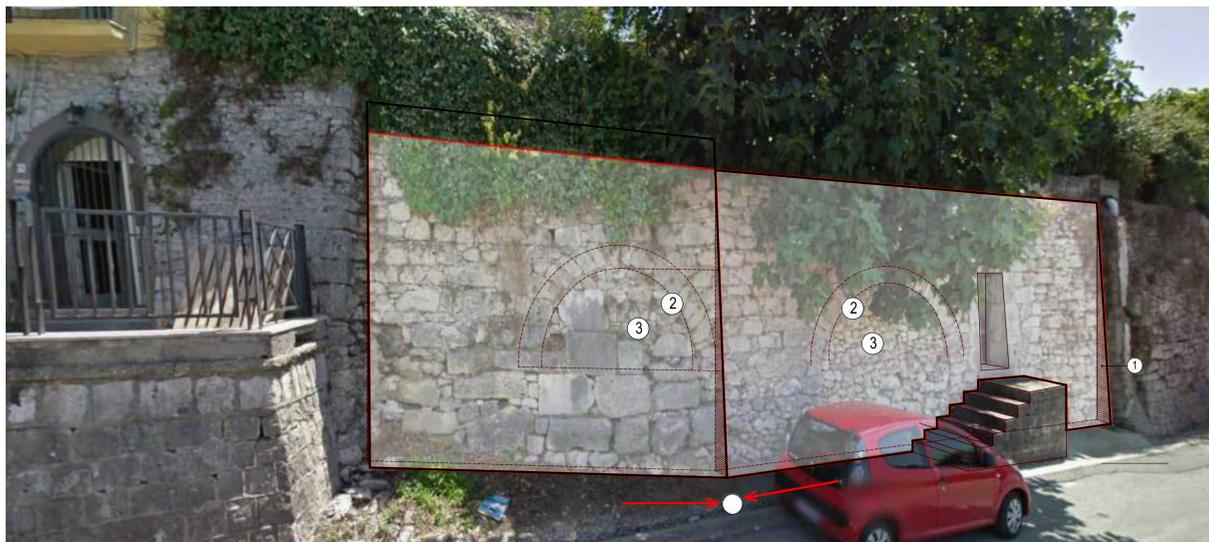
ANNO 2011



DATA DEL CROLLO ANNO 2013



ANNO 2017



- ← ○ Angolo raccordo direttrici muro
- ① Scarpa
- ② Arco con funzione strutturale
- ③ Riempimento



L'andamento del muro non era rettilineo. Un angolo di circa 170° univa i prolungamenti delle direttrici dei tratti rimasti oggi in piedi nei lati opposti al crollo, per una lunghezza rispettivamente di circa 7,50 mt e 4,50 mt.

Il muro caratterizzato da un'altezza di ... mt, presentava la caratteristica costituzione "a scarpa" cioè l'inclinazione di un angolo di ...° rispetto al filo esterno del muro.

Due archi a tutto sesto, realizzati con pietre sbazzate ed irregolari, erano presenti su entrambe le facce dell'apparecchio murario e aprivano due nicchie nello spessore murario.

Nel corso del tempo tali nicchie furono riempite con pietre ed in particolare in quella adiacente alla porta castello erano stati inseriti reperti archeologici la cui provenienza risulta sconosciuta ancora oggi.

La muratura presentava un paramento esterno costituito per lo più da pietre a spacco di origine calcarea.

Le pietre componenti erano di media pezzatura di 800-1100 cm² di superficie con forma irregolare e dimensione variabile composte in un'apprecchiatura a corsi sub-irregolari con zeppe in pietra e assenza di ricorsi e listatura.

Il piano di posa, non era disposto lungo uniformi piani orizzontali, ma era regolarizzato con elementi lapidei di minore dimensione e scaglie con giunti fra le grandi pietre privi di malta, e l'altezza dei corsi era determinata dall'altezza delle pietre di maggiore dimensione impiegate nel paramento esterno.

Nella parte basamentale erano posizionate le pietre più grandi e mano a mano al crescere dell'altezza del muro le dimensioni degli elementi utilizzati tendevano a diminuire.

Le pietre erano disposte di punta con le facce di maggiore sviluppo disposte perpendicolarmente al paramento esterno.

Il nucleo era composto da materiale mediamente di pezzatura piccola e sporadici blocchi più grandi disposti "a sacco". Le pietre, piuttosto piccole (100-400 cm²) presentavano una disposizione irregolare con matrice di legante ferrigno.

La testa del muro in origine era caratterizzata dall'utilizzo di pietre di grande pezzatura così da dare una maggiore stabilità nella parte sommitale, e nel tempo sono stati introdotti muretti in calcestruzzo per il supporto di una recinzione per l'intera lunghezza.

La testa del muro in origine era caratterizzata dall'utilizzo di pietre di grande pezzatura così da dare una maggiore stabilità nella parte sommitale, e nel tempo sono stati introdotti muretti in calcestruzzo per il supporto di una recinzione per l'intera lunghezza.

DATAZIONE	STATO DI CONSERVAZIONE	POSA IN OPERA		
medievale	crollato	corsi sub-irregolari		
MATERIALE	ELEMENTO MEDIO			
CALCARE COMPATTO	DIMENSIONE (cm)	COLORE	PEZZATURA	LAVORAZIONE
	12 < l < 34; 10 < h < 18	grigio	bozze, blocchi, scapoli	sbozzatura, squadratura
MALTA	Assente			

REGIONE MOLISE

COMUNE DI ISERNIA

RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DI MURA URBICHE DI VIA OCCIDENTALE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO GENERALE DI VALORIZZAZIONE DELLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE DELLA CATTEDRALE DI ISERNIA

PROGETTO ESECUTIVO
SECONDO INDICAZIONI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL MOLISE
(Nota Prot. 0006406-P del 10/07/2019)

<p>Progettazione: Ing. Gianluca VORIA Arch. Franca DI SALVO</p>	<p>Consulenza Archeologica: Dott. Archeologo, Francesco GIANCOLA</p>	<p>Consulenza Geologica: Dott. Geol. Aldo GUCCI ALBO SEZ. A N. 23</p>
<p>Coordinamento della Sicurezza: Ing. Gianluca VORIA Arch. Franca DI SALVO</p>	<p>Il Responsabile del Procedimento Unico: Ing. Roberto Palena</p>	

<p>Titolo Elaborato: ANALISI DELLE CARATTERISTICHE TIPOLOGICO/FORMALI E MATERICHE/DIMENSIONALI DEL MURO CON VALUTAZIONE DELLE PATOLOGIE PRESENTI del muro crollato - Rilievo materico, identificazione dei materiali ante crollo</p>	<p>TAVOLA: 4.5.1(A)</p>
<p>Scala Disegno: VARIE SCALE</p>	<p>DATA: AGOSTO 2019</p>